

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• UN'ALTRA NORMA CONTROVERSA NELLA VICENDA QUOTE

Anche il decreto 135 dà una mano agli splafonatori del latte

Il provvedimento prevede che per le campagne 2009-10 e 2010-11 il prelievo mensile da pagare per chi ha superato la quota sia ridotto rispettivamente al 5 e al 10%. Durante la conversione in Parlamento sono probabili alcuni aggiustamenti

A metà luglio Agea ha inviato la comunicazione sui debiti in sospeso a carico dei produttori che non hanno pagato il prelievo supplementare maturato dalla metà degli anni Novanta ad oggi, per effetto del superamento della quota di produzione aziendale.

La situazione dei debiti

Da allora ci sono state interessanti novità sulla sempre attuale e inverosimile storia delle quote latte in Italia: diversi produttori hanno presentato ricorso al Tar per bloccare l'efficacia delle intimazioni di pagamento e ritardare il momento decisivo nel quale si arriva all'appuntamento con il pagamento del debito in sospeso; c'è stata la sospensiva e ora se ne riparerà a gennaio 2010, dopo che i giudici avranno acquisito le spiegazioni e le valutazioni di Agea.

Non sono pochi, però, i produttori che hanno deciso di dare un taglio netto con il passato e accettare di eseguire il versamento del dovuto, in unica soluzione o, più frequentemente, a rate. I dati resi noti nel corso di un dibattito sulla materia in Commissione agricoltura della Camera dei deputati, aggiornati al 1° ottobre scorso, dicono che 236 produttori hanno avanzato la richiesta di aderire alla rateizzazione e 50 hanno provveduto a pagare immediatamente quanto richiesto da Agea.

Restano 726 produttori che hanno ottenuto la sospensiva della lettera di intimazione di pagamento e 985 ancora indecisi sul da farsi. Nel complesso, i produttori italiani che hanno debiti esigibili sono 1.997 e il conto in sospeso con lo Stato ammonta a 730 milioni di euro, tra prelievo supplementare

a suo tempo maturato e interessi calcolati per il ritardo accumulato.

La novità del decreto 135

A fine settembre è intervenuta poi una seconda amara novità che ha irritato non poco la maggioranza dei produttori italiani, quelli che non hanno questioni pendenti con il passato e non hanno problemi di eccedenze produttive a carattere strutturale. Il 25 settembre 2009 è stato infatti pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto legge numero 135, in materia di disposizioni urgenti per l'attuazione degli obblighi comunitari e per l'esecuzione delle sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee, il quale contiene una inattesa disposizione sul regime delle quote di produzione.

In che cosa consiste? Si tratta di una norma transitoria in base alla quale, per le campagne 2009-2010 e 2010-2011, il versamento anticipato del prelievo mensile che grava a carico di chi supera la quota individuale di riferimento è effettuato in maniera ridotta.

Non si versa il 100% della multa, ma solo il 5% per la campagna corrente 2009-2010 e il 10% per quella successiva 2010-2011.

Un altro smacco per chi ha rispettato le regole

C'è però una particolarità che ha fatto imbestialire molti per i suoi effetti discriminatori: il beneficio del versamento ridotto si applica esclusivamente alle aziende che non superano il livello produttivo conseguito nel periodo 2007-2008.

Di conseguenza, un produttore che ha seri problemi di debiti pregressi e di carenza di quote rispetto alla produzione reale aziendale, ha prima avuto un generoso incremento gratuito di licenze produttive e ora beneficia di una provvidenziale deroga alla regola del versamento mensile, alla condizione di non produrre più di quanto sia stato fatto nel 2007-2008.

Di contro, un produttore che ha sempre rigorosamente rispettato la normativa sulle quote latte, si troverà a versare in anticipo il 100% del prelievo maturato nel caso dovesse superare il livello produttivo realizzato nella campagna 2007-2008. Il decreto legge è in via di conversione ed è in discussione al Senato, dove si sta tentando di inserire delle correzioni, in modo da estendere il beneficio del versamento privilegiato a tutti gli allevatori. Inoltre, a parziale compensazione dei produttori che dal 2003 hanno aderito alla rateizzazione e che pure hanno un disperato bisogno di maggiore liqui-

dità, è stata avanzata la richiesta di sospendere il pagamento della sesta rata in scadenza a fine 2009.

Il ministro Luca Zaia ha manifestato una certa apertura rispetto a tale richiesta e ha attivato i servizi ministeriali per ricercare una soluzione; inoltre ha annunciato che è disponibile il fondo di 45 milioni di euro per favorire l'accesso al credito da parte dei produttori che in passato hanno acquistato le quote latte. A questo punto, per dare attuazione all'attesa misura di sostegno, mancherebbe il previsto decreto interministeriale tra Mipaaf e Ministero dell'economia e delle finanze.

S.Tu.

Situazione sulla intimazione dei debiti esigibili: ricorsi, accesso alla rateizzazione, pagamento e produttori in sospeso

Decisioni dei produttori in merito all'intimazione Agea di pagamento del debito (*)	Produttori (n.)	Debito (milioni di euro)
Produttori che hanno ottenuto la sospensiva della lettera di intimazione di Agea	726	337
Produttori che hanno chiesto di aderire alla rateizzazione	236	68
Produttori che hanno pagato il debito intimato	50	0,3
Produttori ancora in sospeso: non hanno ottenuto la sospensiva; non hanno pagato; non hanno chiesto di rateizzare	985	320,7
Totale	1.997	730

(*) Situazione al 1° ottobre 2009.

Fonte: Commissione agricoltura Camera deputati.